



REGIONE DEL VENETO

Veneto.

IT

Immagina Veneto
È tutto Veneto ciò che immagini



Veneto
Tra la terra e il cielo

www.veneto.eu



Veneto: emozioni da vivere

Se il Veneto è la regione italiana con il maggiore afflusso turistico un motivo c'è. Anzi i motivi sono tanti: prima di tutto l'accoglienza, ampia, diversificata e di qualità, merito di un'organizzazione ricettiva pensata e pianificata per offrire il meglio ai visitatori, poi l'immenso patrimonio ambientale e artistico, le moderne infrastrutture per lo sport, la salute e il benessere, la ricca cucina di terra e di mare, i vini tra i migliori al mondo, il fascino della sua storia antica, la gente ovunque affabile e ospitale... Il Veneto è tutto e di più: è la straordinaria suggestione delle sue Dolomiti, montagne da vivere d'inverno sulle piste da sci e d'estate lungo itinerari escursionistici mozzafiato; è il mare con le tante località balneari dalle ampie spiagge dorate, la movida, lo sport e le indimenticabili esperienze enogastronomiche; è il verde contesto delle sue colline, con gli antichi borghi e le strade del vino; ed è ancora il lago di Garda, incantevole mondo a sé da godere in pieno relax tra gite, bagni, eventi e parchi del divertimento. Stupefacente nelle sue svariate sfumature, ideale per un weekend come per un lungo soggiorno, il Veneto è un territorio dall'esclusiva vocazione turistica, lo testimoniano i suoi ottimi alberghi, gli agriturismi, i bed and breakfast, i residence, i relais de charme, le residenze storiche, i campeggi a tante stelle, gli ottimi ristoranti, i negozi per lo shopping più ricercato. In terra veneta la vacanza può essere anche all'insegna delle terme, note a livello internazionale e sempre dotate di attrezzature ai più alti livelli, oppure dedicata alla scoperta delle città d'arte, tra le più visitate d'Italia: la magica Venezia, la palladiana Vicenza, Verona con la sua arena e la mitica stagione lirica, Padova con gli affreschi giotteschi e la Basilica di Sant'Antonio, Treviso con i suoi antichi palazzi, le sue acque, le prestigiose mostre, Belluno con il suo elegante centro storico e il maestoso Duomo, Rovigo con l'elegante Loggia dei Notari e la ricca Pinacoteca... Ci sono poi i luoghi di respiro internazionale come la bellissima Asolo tanto amata da Eleonora Duse, le città circondate da intatte mura medievali come Cittadella e Montagnana, le intatte oasi naturalistiche da scoprire a piedi o in bicicletta, le cittadine minori ma ricche di preziosi tesori, i percorsi della Grande Guerra tra l'Altopiano di Asiago e il Monte Grappa, Bassano con il suo Ponte di Legno sospeso sul fiume Brenta e le tele di Jacopo da Ponte detto da Bassano... Ovunque bellezza, storia, natura, arte, sapori, colori e favolosi paesaggi. Un viaggio dalle infinite mete, una più interessante dell'altra, ognuna meravigliosamente indimenticabile.



- Venezia, le sue isole
e le sue spiagge pag.4

- Treviso, i luoghi
d'arte, il prosecco pag.14

- Belluno, l'Alpago
e le Dolomiti pag.20

- La pedemontana
vicentina, le piccole
Dolomiti e i colli pag.26

- Il Lago di Garda,
Verona e la
pianura padana pag.32

- Vicenza, la città
d'arte e Palladio pag.42

- Padova, i Colli
e le Terme pag.50

- Il Polesine, Rovigo e la
Riviera del Brenta pag.56



Veduta del Canal Grande verso la Chiesa delle Salute - Venezia

Venezia, un gioiello da custodire

Inserita nel 1987 tra i patrimoni dell'Umanità UNESCO, Venezia va a comporre con la sua laguna un ecosistema unico al mondo che va tutelato e conservato tenendo conto della sua peculiare fragilità. Proprio per questo la città è impegnata a favorire un turismo sostenibile nel rispetto della sua integrità. Tante sono infatti le associazioni, le agenzie e le istituzioni a vostra disposizione per una visita a Venezia attenta e consapevole, orientata ad offrirvi percorsi alternativi a quelli di un turismo "mordi e fuggi", alla ricerca piuttosto di una Venezia più segreta e autentica.

Una città per tutte le stagioni

Il bello di Venezia è che sa sorprendere sempre, in ogni stagione. Quindi, qualunque sia il periodo da voi scelto, la città sarà pronta ad accogliervi, stupirvi, divertirvi. Ogni momento ha il suo fascino, le sue specialissime atmosfere, il suo evento di richiamo internazionale: a fine agosto la Mostra del Cinema al Lido, d'inverno il Carnevale con il suo festoso calendario, a primavera la Vogalonga e lo Sposalizio del Mare, d'estate la Festa del Redentore. Ma la città dei Dogi si presta ad essere visitata e goduta anche nella sua quotidianità, i panni stesi alle finestre e sulle altane, il vociò della gente che passa, le case e i palazzi come merletti sull'acqua...



Veduta del Canal Grande e del Ponte di Rialto - Venezia

Itinerari inconsueti

Se di Venezia conoscete già San Marco, Rialto e il Palazzo Ducale o se già avete visitato Palazzo Grassi con le sue mostre d'arte o le chiese impreziosite dalle tele del Tiziano e del Tintoretto, concedetevi un viaggio nella Venezia più inconsueta, quella del pittoresco Mercato del Pesce ad esempio, oppure quella che si svela navigando in gondola non solo sul Canal Grande ma anche nei rii più interni affacciati su silenziosi campielli. Merita un po' del vostro tempo anche la Venezia dei brand di lusso che annovera, tra i suoi più recenti punti di riferimento, il cinquecentesco Fontego dei Tedeschi, l'ex Palazzo delle Poste restaurato da Rem Koolhaas e trasformato in un prestigioso tempio dello shopping con botteghe riservate alle griffes dell'alta moda e all'alto artigianato veneziano. La sua è un'architettura notevole: tre piani porticati con cortile interno illuminato dall'alto da un enorme lucernario e una magnifica terrazza liberamente accessibile con spettacolare vista sulla città. A Venezia le emozioni sono infinite. Da non perdere è il ghetto ebraico con le antiche sinagoghe. Ci si arriva facilmente dal Ponte delle Guglie in Strada Nuova ed è bello immergersi nelle sue particolari atmosfere. Da qui si raggiungono le Fondamenta Nuove lungo un tragitto punteggiato da alcuni scorci curiosi come il campo dei Mori, così chiamato per le quattro statue del XIII secolo inserite nella facciata di una casa ad angolo.

Andar per "bàcari", un rito veneziano

Luoghi d'elezione della Venezia meno turistica sono i "Bàcari". Quindi, se desiderate conoscere la città più vera e segreta, concedetevi un tour che vi farà scoprire, fuori dalle solite rotte, angoli, atmosfere e sapori di autentica venezianità. Il caratteristico bàcaro, o bacarèto, lo si riconosce da alcuni inconfondibili dettagli: l'insegna vecchiotta, il lungo bancone per la mescita, il caldo e rustico arredo in legno solitamente scuro e "vissuto", le conversazioni fra avventori quasi sempre in stretto dialetto veneziano. Se siete dei buongustaï sbizzarritevi a scegliere tra i tanti "cichèti", ovvero piccoli assaggi di piatti tipici a base di carni, salumi, formaggi e pesce: non perdetevi le polpette, il baccalà mantecato, la "spienza" (milza) alla veneziana, i folpetti (piccoli polpi), le sarde in saor, le alici marinate o fritte, la zucca in saor... Ultimo consiglio, accompagnate il tutto con un bicchiere di vino "sincero".



Piatto tipico di "Cicheti"

Bellezza e divertimento

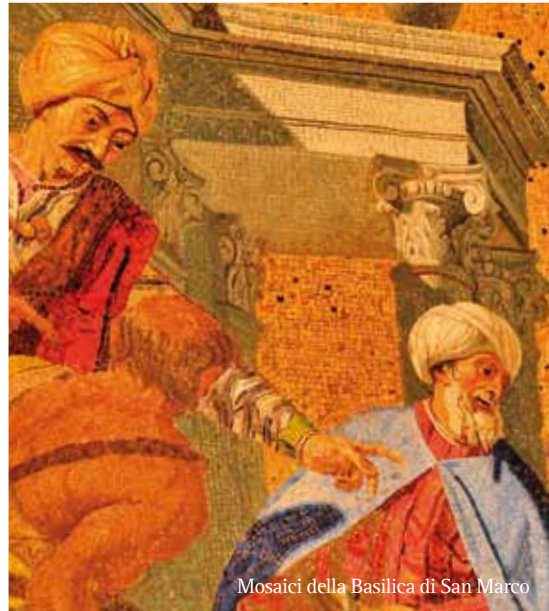
Durante le vostre soste la città vi aspetterà paziente: è l'isola pedonale più grande del mondo, niente stress, solo voglia di passeggiare, guardare, soffermarsi incantati di fronte a una vetrina, un palazzo, uno slargo in cui l'unico suono è quello ridente di bambini che giocano... Insomma, a Venezia la sorpresa è ovunque e gli incontri sono sempre interessanti: botteghe d'antiquariato, atelier dove potrete assistere alla nascita di una maschera in cartapesta, librerie di nicchia e sartorie specializzate nella confezione d'abiti settecenteschi, quelli che solitamente si vedono sfilare, misteriosi, lungo le calli durante il Carnevale. Ci sono poi i luoghi del divertimento, il Casinò con i suoi tavoli da gioco, il famoso Harry's Bar in Calle Vallaresso per il rito dell'happy hour e ancora la Fenice, il bellissimo teatro rinato - è proprio il caso di dirlo - "dalle proprie ceneri" dopo un disastroso incendio. Il suo programma è vasto e offre vari appuntamenti per ascoltare della buona musica o assistere a uno spettacolo di qualità.



Maschere in Bacino di San Marco

Arte e Cultura

Da vedere sono anche i Magazzini del Sale a Dorsoduro restaurati da Renzo Piano per volontà dello scultore e pittore Emilio Vedova e di sua moglie che vollero trasformarli in centro culturale aperto a mostre ed eventi. Grande artista, Vedova lavorava qui, alle Zattere, e il suo laboratorio, oggi visitabile, era ambientato in uno “squero” del '500, officina dove un tempo i maestri d'ascia costruivano le imbarcazioni veneziane. A proposito di arte, Venezia vanta veri e propri templi dell'arte moderna e contemporanea: Ca' Pesaro con opere di Klimt, Rodin, Kandinsky e Klee, il Museo Guggenheim con i suoi Picasso, Mondrian, Mirò, Ernst, Duchamp, Giacometti e Magritte, Palazzo Fortuny con le preziose opere e collezioni del suo omonimo proprietario e, naturalmente, la Biennale, con i suoi programmi dedicati ad arte, architettura, danza, teatro, musica...



Mosaici della Basilica di San Marco

Il lido, la spiaggia dei veneziani

Altre atmosfere vi attendono al Lido di Venezia, luogo unico per le sue ville Liberty e i lussuosi alberghi, esclusiva cornice di una Mostra del Cinema che a fine agosto richiama appassionati da tutto il mondo. Il Lido, dove non mancano belle sorprese storiche e naturalistiche come l'antico monastero di San Nicolò, il pittoresco borgo di Malamocco e l'oasi WWF delle dune degli Alberoni, è da sempre la spiaggia

dei veneziani. Con i suoi sabbiosi arenili e il fondale dolcemente digradante nel mare, è l'ideale per famiglie con bambini. Molto suggestive sono le “capanne”, le mitiche, grandi cabine con veranda e tenda che caratterizzano le spiagge private, veri e propri “salotti” balneari pensati per stare in compagnia nel più assoluto relax.

Belle sono anche le spiagge libere: Alberoni e San Nicolò con le loro dune sabbiose, la più frequentata Blumoon e, infine i Murazzi, preferiti da chi ama gli scogli.



Lido di Venezia



Leone d'oro Mostra del Cinema di Venezia

Le isole, un tour da non perdere

Venezia non sarebbe Venezia senza la sua splendida laguna, un mondo di struggenti atmosfere, intensi paesaggi, antiche valli di pesca, intatte barene e silenziose isole percorse dai maestosi o rapidi voli di gabbiani, germani reali, cavalieri d'Italia, fraticelli, garzette, aironi bianchi e cinerini, folaghe e falchi di palude. Un arcipelago da esplorare in barca, magari prenotando un'escursione che vi condurrà a scoprire una realtà dai tratti sorprendenti. Gli approdi sono molteplici, anzitutto le più conosciute Murano e Burano, le isole del vetro e del ricamo, e poi le isole minori come ad esempio quella di Sant'Elena all'estremità orientale della città, nel sestiere Castello, nella Venezia meno conosciuta. Poi San Michele con il suo cimitero monumentale, la Giudecca dalle popolari atmosfere ma sede del lussuoso Cipriani, San Servolo trasformata in centro culturale di livello internazionale, San Lazzaro con la sua comunità di monaci armeni mechtaristi, San Giorgio di fronte a San Marco, Torcello ricca di reperti archeologici, chiese e musei, Sant'Erasmo isola degli orti veneziani e, a sud di Burano, la solitaria, mistica San Francesco del Deserto. Altri due piccoli gioielli concludono l'escursione: sono le isole di San Clemente e Mazzorbo, vere oasi di pace dove si coltivano primizie e rari vitigni autoctoni, valorizzate da esclusivi alberghi e ristoranti stellati.



Vista aerea della laguna



Isola di San Giorgio



Canale a Burano

Le spiagge venete, mare d'Europa

Infinita sequenza di biondi arenili dolcemente digradanti nell'azzurro dell'acqua, le spiagge venete sono un paradiso delle vacanze balneari. Ideali per godere del mare e del sole, soddisfano ogni anno il desiderio di relax e divertimento di milioni di turisti da tutto il mondo regalando non solo le migliori opportunità per piacevoli soggiorni ma anche un ricco ventaglio di possibilità che, ai piaceri della tintarella, aggiungono quelli della cultura, dello sport e dell'intrattenimento per tutti, grandi e piccini.

Da Rosolina a Pellestrina

Un vero e proprio universo, quindi, più ricco e vario di quanto si possa immaginare a partire da Rosolina Mare, immersa nella sua folta pineta ricca di fauna, affacciata con il suo ampio litorale su un mare che invita a godere di lunghi bagni. E poi Chioggia, la



Passeggiata sul pontile - Bibione



piccola Venezia che, oltre alla vastissima spiaggia di Sottomarina, vanta un vivace centro storico con il mercato del giovedì e la suggestiva pescheria ricolma di pesce appena pescato. Ed è proprio il pesce il protagonista della pittoresca sagra che, a metà luglio, propone le migliori ricette della tipica cucina chioggiotta. Al largo una fantastica sorpresa per i subacquei: le tagnùe, spettacolari reef costruiti in migliaia di anni dalle alghe rosse calcaree, abitati da spugne, ascidie coloniali, anemoni, paguri, astici, castagnole, scorfani, gronghi, corvine...

Da vedere è anche l'isola di Pellestrina: larga al massimo 200 metri ma lunga 13 chilometri, vi conquisterà con i suoi borghi di pescatori sospesi tra la laguna e l'Adriatico, mondi dai ritmi ancestrali dove è bello passeggiare o fare il bagno per poi concedersi una saporita sosta gustando frutti di mare e un buon bicchiere di vino bianco.

Da Punta Sabbioni a Bibione

Splendida meta per gli amanti del plein air, il litorale del Cavallino Treporti è perfetto per chi preferisce le vacanze all'aria aperta ma con tutti i comfort. Qui, infatti, una trentina di stellatissimi campeggi si susseguono lungo un'infinita spiaggia, tutti in grado di offrire il meglio ai loro ospiti, piscine, strutture sportive, animazioni, spettacoli, escursioni e percorsi in bici e in barca alla scoperta della laguna, delle valli di pesca, di Treporti, del settecentesco borgo di Lio Piccolo e delle fortificazioni risalenti al periodo austriaco e alle due grandi guerre: forti, batterie, caserme, bunker e torri telemetriche da esplorare tra orti e paesaggi da favola.



Diversa e strabiliante la cornice di Jesolo con la sua infinita passeggiata serale, ricca di un'incredibile sequenza di tentazioni per il palato e lo shopping, ristoranti, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, boutique, gioiellerie, pelletterie, calzature e attrazioni di ogni genere. Jesolo offre divertimento a piene mani, parchi acquatici, luna park, discoteche, acquari con pesci tropicali, mostre di animali rari ed esotici, labirinti nel mais, gite in barca, golf, spettacoli, eventi culturali, la rassegna di sculture di sabbia realizzate da artisti internazionali... Per chi cerca una tranquilla pausa nel verde di un'antica e folta pineta, la scelta ideale è Eraclea, ornata dalle dune del litorale dipinte dal rosa delle tamerici, da visitare anche per la riserva naturale della Laguna del Mort, magica da percorrere a piedi, in bici o a cavallo alla scoperta dei suoi angoli più dolci e suggestivi. Nei primi giorni di ottobre qui si svolge la Festa dei Dogi, un viaggio all'indietro nel tempo fra bellissimi costumi d'epoca e antichi lavori artigianali. Se volete vivere la vacanza in una piccola città dalle grandi spiagge e dalle intatte tradizioni la vostra meta non può essere altra che Caorle, pittoresco villaggio dalle



Jesolo



Passeggiata sull'arenile

variopinte case e dalle strette viuzze dove si eternano i millenari riti della pesca e dove non manca un bel centro storico con tante cose da vedere, prime fra tutte il Duomo con il suo originale campanile cilindrico e, su un promontorio alto sul mare, il Santuario della Madonna dell'Angelo. Tutt'attorno il fascino della laguna che ispirò Hemingway, i casoni, i riflessi sull'acqua, le atmosfere dell'oasi naturalistica di Vallevecchia... Da non mancare, la prima settimana di settembre, "La Luna nel Pozzo", manifestazione internazionale di teatro di strada. Perfetta per vacanze in famiglia è infine Bibione, nata solo sessant'anni fa nel rispetto della natura. Tranquilla, offre tra rigogliose pinete e leccete percorsi tutti da pedalare e, sulla bella spiaggia, anche un eccellente centro termale. Inoltre grandi manifestazioni con in primo piano ad aprile la "Festa dell'Asparago Bianco" e, a settembre, la "September Fest" dedicata all'uva e al vino.

Nel primo entroterra ecco infine Concordia Sagittaria, l'antica Julia Concordia, piacevole da passeggiare e interessante per i tanti antichi monumenti: la cattedrale di S. Stefano, il ponte e le mura romane, il battistero e il museo ricco di reperti archeologici.



Spiaggia di Levante - Caorle



Casoni - Caorle



Aqualandia - Jesolo



Treviso, piacevole cuore della marca gioiosa et amorosa

Graziosa e tranquilla, racchiusa entro le sue antiche mura intervallate da monumentali porte, Treviso è un piccolo universo ricco di suggestioni ed interessi, piacevole da scoprire passeggiando fra dolci corsi d'acqua, architetture medievali impreziosite da affreschi,

Buranelli - Treviso

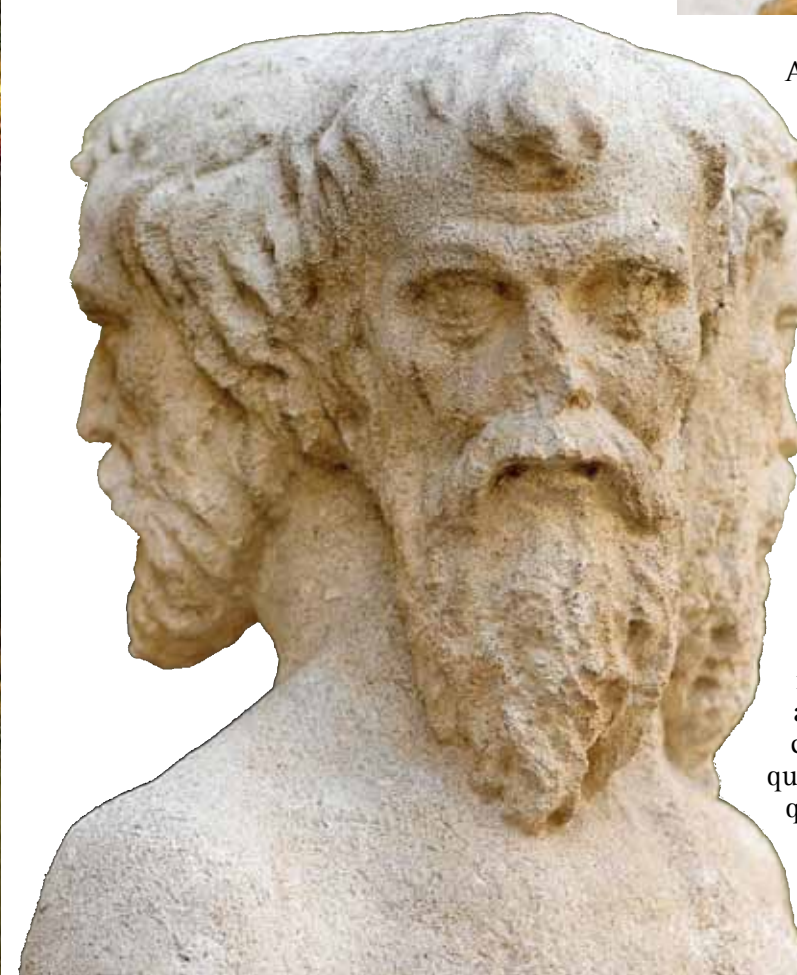
strade, piazze, vicoli e portici sotto i quali occhieggiano eleganti vetrine, bar e invitanti pasticcerie...

Nel suo cuore vi attendono non solo il Palazzo dei Trecento, la Loggia dei Cavalieri, il Duomo con l'Annunciazione del Tiziano e la chiesa di San Nicolò con la sala del Capitolo affrescata da Tommaso da Modena ma anche l'affascinante visione dell'incontro tra i fiumi Sile e Cagnan, la magia del canale dei Buranelli, la pittoresca Isola della Pescheria con il mercato del pesce, le ruote dei mulini che, da secoli, continuano a girare...

Da non mancare inoltre la visita al rinnovato museo Bailo con opere dall'Impressionismo alle avanguardie, alla Casa dei Carraresi, sede di prestigiose mostre internazionali e al polo museale di Santa Caterina dei Servi di Maria con gli affreschi trecenteschi delle storie di Sant'Orsola e altri capolavori.



Particolare di un affresco della chiesa di S. Caterina



Ad ogni passo si susseguono le tentazioni della buona cucina tipica, frutto di una cultura enogastronomica di altissimo livello che si è sviluppata nei secoli a partire dai prodotti del territorio trevigiano, ovvero quella Marca Gioiosa et Amorosa che vi consigliamo di visitare per i suoi tanti tesori paesaggistici, artistici e architettonici ma anche per le tante curiosità e piaceri che è in grado di offrire ad iniziare da Portobuffolè, uno dei borghi più belli d'Italia. Gioiello perfettamente conservato nella struttura urbanistica medievale, vi riporterà indietro nel tempo sino ad assaporare le atmosfere dell'epoca in cui la celebre Gaia da Camino costruì qui la sua piccola reggia nella quale riceveva artisti, musicisti e letterati.

Fontana dei Tre Visi

Conegliano - Valdobbiadene nella terra del Prosecco Superiore

A breve distanza da Portobuffolè vi attende Conegliano con il suo medievale castello e la Torre della Campana, il Duomo con la pala d'altare del Cima, il pittore che qui ebbe i natali, e l'elegante teoria di palazzi rinascimentali che impreziosisce un centro storico tutto da visitare con attenzione. La bella Conegliano, sede a giugno della suggestiva Dama Castellana con personaggi in costume d'epoca, è anche la porta d'ingresso alla mitica Strada di sua maestà il Prosecco e dei Vini dei Colli, paradiso degli appassionati del buon vino che, zigzagando fra incantevoli paesaggi collinari disegnati dai vigneti, porta sino a Valdobbiadene riservando piacevoli visite alle cantine e a graziosi paesini nel verde dove non mancano le occasioni per genuini e saporiti incontri enogastronomici.

Colline di Conegliano e Valdobbiadene

Prosecco e radicchio

Fra i tanti doni di Madre Natura che l'uomo ha saputo cogliere da questa fertile terra e valorizzare con tecniche agricole e lavorazioni perfezionate nel tempo, un posto di primo piano lo meritano senza dubbio il vino Prosecco Superiore DOCG e il Radicchio Rosso di Treviso IGP tardivo. Il primo, fregiato del marchio DOCG e riconosciuto nel mondo come il re degli aperitivi, grazie al suo sapore fresco, fruttato e frizzante, è ideale anche da pasto. Il secondo è il re dei radicchi: germogliato nell'acqua corrente di risorgiva, è inconfondibile per la sua forma lanceolata e per il sapore gradevolmente amarognolo. Croccante se preparato a crudo, ben si presta ad essere protagonista nell'intero menu, dagli antipasti ai primi e dai secondi sino ai dessert.



Prosecco DOCG



Radicchio Tardivo di Treviso IGP



Canova

Nato a Possagno nel 1757, Antonio Canova è stato il più grande scultore neoclassico. Le sue opere in marmo sono oggi orgogliosamente esposte nei più grandi musei del mondo ma per conoscere la sua arte un punto di riferimento imprescindibile è proprio il suo paese natale, dove nella casa, nella Gipsoteca, nella biblioteca e nell'archivio troverete sculture, bozzetti, disegni, dipinti e memorie del geniale artista.



I luoghi dell'arte

Da Valdobbiadene è breve il percorso per raggiungere non solo il Montello, estesa e rilassante collina boscosa regno delle bicicletate e delle scorpacciate di funghi, ma anche Asolo, panoramico ed affascinante borgo sovrastato dalla millenaria rocca dove trovarono rifugio e ispirazione poeti, scrittori, grandi viaggiatori e artisti fra i quali la grande attrice Eleonora Duse. Nelle vicinanze altro appuntamento da non perdere è quello con la magnifica Villa di Maser, Patrimonio dell'Umanità UNESCO e capolavoro di Andrea Palladio con le sale affrescate da Paolo Veronese, il magico ninfeo e la curiosa collezione di carrozze d'epoca. Da qui è sufficiente fare ancora un passo per trovarsi, a Possagno, al cospetto dello spettacolare edificio che ospita la Gipsoteca canoviana, straordinaria raccolta di gessi, bozzetti in terracotta e marmi del celebre scultore Antonio Canova. E il viaggio nella meraviglia può continuare se, ridiscendendo in pianura, ci si dirige verso Castelfranco Veneto, fiabesca città murata e paese natale del Giorgione. Passeggiando lungo le sue antiche stradine le belle sorprese non mancano davvero, dal Teatro Accademico al prestigioso Palazzo del Monte di Pietà sino al Duomo di S. Maria Assunta dove, nella cappella Costanzo, vi attende uno dei capolavori giorgioneschi, la Pala di Castelfranco.



Belluno

La sua posizione nel cuore della Valbelluna, circondata dalle maestose vette delle Dolomiti, incantò i Celti che la chiamarono "Belo-dunum", città splendente. Oggi il nitido chiarore delle montagne, dichiarate **Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO**, fa da sfondo ad una città che affascina e sorprende. A cominciare dagli edifici che fondendo forme nordiche al gotico veneziano generano un effetto unico, per arrivare alle antiche fontane che caratterizzano la Città Vecchia.

Su Piazza del Duomo si affacciano bellissimi palazzi del potere come il Palazzo dei Rettori, il Palazzo di Giustizia, il Palazzo dei Vescovi e il Palazzo Rosso. Spicca anche la Cattedrale con il campanile dalla caratteristica cupola a forma di cipolla sormontata dall'angelo. Proseguendo nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, arriviamo a Feltre, città preromana, lungo la Via Claudia Augusta.



Castello di Zumelle - Mel

L'arte sublime di Tiziano Vecellio

Tiziano Vecellio nacque a Pieve di Cadore tra il 1488 e il 1490 e morì a Venezia nel 1576. Allievo del Giorgione, è considerato a buon merito tra i più grandi artisti del Rinascimento italiano. Pittore ufficiale della Serenissima Repubblica, aprì a Venezia una bottega che fu punto di riferimento per i più importanti committenti dell'epoca. Unico per l'uso personalissimo del colore, è famoso anche per il particolare tocco di rosso che contraddistingue le sue opere: il cosiddetto "rosso tiziano". (Itinerario a pag.25)



Casa di Tiziano

Alpago

A sud della provincia bellunese, la zona dell'Alpago comprende i territori di tre comuni: Alpago, Chies e Tambre. Famosa per la presenza del lago di Santa Croce e della bellissima foresta del Consiglio con gli antichi, pittoreschi villaggi cimbri, è un'area a forte vocazione turistica, frequentata soprattutto per le infinite opportunità rivolte agli sportivi. Qui d'inverno non mancano piste per i cani da slitta, sentieri innevati da percorrere con le ciaspe, piste da fondo e da discesa e percorsi più impegnativi per chi pratica lo sci alpinismo. D'estate, invece, l'Alpago si trasforma in un vero paradiso per mountain biker o per i più esigenti golfisti che qui possono andare a buca sul green del Golf Club Cansiglio, tra i più belli d'Europa. Per gli amanti degli sport d'acqua ecco infine il lago di Santa Croce, ideale per la vela, il windsurf e lo skite. Anche i gourmet trovano in questa zona attrazioni culinarie degne dei veri buongustai, dal rinomato agnello d'Alpago, presidio slow food, ai formaggi e prodotti di malga sino alle mame d'Alpago, tipici fagioli dal gusto così delicato che ben si accompagnano anche ai piatti di pesce.



Ippoturismo



Sappada



Le Dolomiti, i favolosi “Monti Pallidi”

Meravigliose montagne inserite nel 2009 tra i patrimoni UNESCO dell’Umanità, le Dolomiti sono uno straordinario mix di natura e cultura, di paesaggi che lasciano senza fiato, di tradizioni e leggende, emozioni e puro divertimento...Situata a nord della regione Veneto e inserite nella provincia di Belluno sono un susseguirsi di vette spettacolari, un mondo di ancestrale bellezza plasmato nel tempo dalla presenza dell’uomo e dalla sua storia. Il loro è un territorio a forte vocazione turistica, famoso a livello internazionale anche per le sue avanzate realtà imprenditoriali, in particolare

nel settore dell’occhialeria, espressione dei più alti valori del made in Italy. Terra natale di artisti, poeti e letterati, apprezzata per la raffinata arte del legno ancora viva in tante botteghe artigiane, l’area dolomitica regala ai suoi visitatori una ricca scelta di affascinanti itinerari che, in tutte le stagioni dell’anno, consentono di andare alla scoperta di infiniti tesori, dai siti archeologici ai musei d’arte ed etnografici, dalle sagre paesane alle rievocazioni storiche, dalla tipica cucina di montagna al folklore delle comunità ladine. E poi ancora le atmosfere naïf di antichi villaggi alpini e, in tempo d’Avvento, i colorati mercatini natalizi che vivacizzano le città e i borghi più conosciuti.





Nel Parco Naturale delle Dolomiti Ampezzane

Alla luce del tramonto le imponenti cime delle Tofane, i gruppi del Nuvolau, del Croda e del Cristallo e i massicci del Pomagagnon e del Sorapiss si accendono di rosa dando vita a uno degli spettacoli più straordinari al mondo. Siamo nel cuore delle Dolomiti Ampezzane la cui indiscussa perla è Cortina d'Ampezzo, mondanissima località con un pittoresco centro

storico, alberghi di lusso ed esclusive boutique. Una terra ricca di favolose leggende e di antico folklore, splendida d'estate per chi ama camminare, pedalare, scalare o andare a cavallo, fantastica nella stagione fredda per gli appassionati di sport invernali grazie ai suoi quattro comprensori sciistici con centinaia di chilometri di piste ben innevate immerse tra montagne da sogno.

Cortina d'Ampezzo

Il fascino alpino dal Cadore all'Agordino

Incantevoli scenari offre anche l'area cadorina, caratterizzata da ambienti di elevato valore naturalistico. Un ottimo punto di partenza per conoscere la zona è Pieve di Cadore, dove è possibile visitare la casa natale di Tiziano Vecellio. Da qui si prosegue sino a raggiungere la bella Auronzo e, continuando verso nordest sino ai confini con il Friuli, il Comelico e Sappada, frequentate località turistiche. Mondo fantastico, il Cadore vanta montagne e luoghi di indicibile bellezza: Misurina con il suo lago, le spettacolari Tre Cime di Lavaredo, la riserva naturale Somadida e le Marmarole. Il monte Pelmo, massiccio emblematico del fascino delle Dolomiti, è imponente cerniera tra il Cadore con la Valle del Boite, l'Agordino con la Val Fiorentina e la Val di Zoldo. Più a ovest oltre Cortina d'Ampezzo, a sedurre gli amanti dell'alta quota sono invece le vette del Sella ad Arabba, della Marmolada, del Civetta, del Focobon, e della Moiazza, inserite in un ampio



Valle di S. Lucano

territorio dalla val Pettorina alla Val Cordevole, dalla Val Biois fino alla Val di Zoldo con i comuni di Rocca Pietore, Alleghe, Falcade, Agordo... Un vero paradiso in tutte le stagioni, ideale d'estate per gli escursionisti in cerca di emozioni mozzafiato, entusiasmante d'inverno per le bellissime piste da discesa del suo variato e panoramico carosello sciistico del Dolomiti Superski.

Sport invernali ed estivi

La montagna veneta non è solo uno straordinario patrimonio naturale. E' anche un infinito mondo di opportunità per gli appassionati di sport estivi ed invernali. Pareti rocciose da scalare, malghe da raggiungere in quota lungo

itinerari che si snodano tra prati e boschi, laghi in cui praticare gli sport d'acqua, altipiani da cui librarsi in volo con il deltaplano, piste ciclabili... E, d'inverno, un immenso circo bianco per sciare, camminare con le ciaspole, pattinare, lanciarsi in coreografiche acrobazie con lo snowboard. Di tutto, di più, ovunque.



Snowboard

La montagna veneta

Montagne e ancora montagne, bellissime, emozionanti, mozzafiato. Luoghi non solo leggendari e poetici ma anche teatri della Grande Guerra che qui ha lasciato tracce, camminamenti, trincee e fortificazioni oggi mete di un toccante percorso della memoria. Un viaggio nelle antiche terre dei Cimbri, dall'Altopiano di Asiago alle Piccole Dolomiti, dai Monti Lessini al massiccio del Baldo, sentinella del Lago di Garda...



Area Lagazuoi - Cinque Torri

Altopiano di Asiago

Con i suoi mille metri di altitudine media, questo fantastico paradiso alpino è davvero la montagna per tutti, ideale per la famiglia ma anche per gli amanti dello sport e delle escursioni. Viene definito Altopiano dei Sette Comuni e le sue principali località sono Asiago, Conco, Eneo, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo, ognuna con tante accattivanti quanto diversificate attrattive: estesi pascoli, foreste di abeti, ruscelli, soleggiati pianori e magici sentieri nei boschi. D'inverno ecco il silenzio di un paesaggio ammantato di neve, un mondo fiabesco da scoprire e amare ma soprattutto da vivere, ricco di piste per praticare gli sport invernali dallo sci allo snowboard, dall'hockey al pattinaggio su ghiaccio. Per la sua particolare conformazione geografica, l'Altopiano è perfetto soprattutto per lo sci da fondo. Lo testimoniano i suoi 7 centri organizzati per lo sci nordico, oltre 500 chilometri di piste in una natura unica e incontaminata,

percorribili anche con le ciaspole. Fra questi la Piana di Marcesina, "la Finlandia d'Italia", circo bianco per lo sci da fondo ed il centro sciistico Melette 2000. D'estate l'Altopiano si trasforma in un paradiso d'aria purissima, un universo di incantevole bellezza da scoprire a piedi, a cavallo oppure con la mountain bike su sentieri attrezzati per il cicloturismo. Interessanti anche le visite ai Musei della Prima Guerra Mondiale, al Museo dei Cuchi di Cesuna dedicato ai tipici fischietti di terracotta, al Museo di Cultura Cimbra a Roana. Ai turisti più curiosi l'Altopiano riserva altre meraviglie come le incisioni rupestri d'epoca preistorica in Val d'Assa, la pittoresca Valle dei Mulini vicina a Gallio, il "Villaggio preistorico" del Monte Corgnon all'interno del Museo Diffuso di Lusiana, il Sentiero del Silenzio animato da 10 installazioni artistiche ognuna con una poesia o uno scritto dedicato alla tragedia della guerra. Scopritelo l'Altopiano: qui la montagna è anche un balcone affacciato sulla pianura veneta, un colpo d'occhio che giunge sino al mare e alla laguna di Venezia.

Asiago, il formaggio dell'Altopiano

Lavorato con il latte proveniente dalle stalle del territorio, il formaggio Asiago è il saporito gioiello dell'Altopiano, un vero e proprio "prodotto di montagna" come lo definisce anche il marchio impresso a fuoco sulla forma. Ottimo, frutto di

un'antica tradizione casearia, l'Asiago si caratterizza per il profumo fresco, latteo, lievemente fiorito, dal sapore dolce e gradevole. La mungitura del latte, come la trasformazione e l'affinatura in tavole di abete rosso, avviene in montagna nel territorio della DOP, tra Veneto e Trentino, a un'altitudine compresa tra i 600 e i 2.300 metri nell'incontaminata cornice dei pascoli alpini.



Formaggio Asiago

Le Piccole Dolomiti

Autentico paradiso, la montagna vicentina è in gran parte dominata dalle Piccole Dolomiti, meraviglioso scenario per vacanze di autentico relax, ideali per chi ama sciare, andare in canoa lungo le rapide del Brenta, vivere a stretto contatto con la natura in tutte le stagioni. Fra le località più frequentate Tonezza del Cimone, punto di partenza per scoprire a piedi o sugli sci i bellissimi paesaggi dominati dalle cime dello Spitz, del Toraro, del Campomolon e del Cimone, quest'ultimo cruento campo di battaglia della Grande Guerra. A Pontara sono a disposizione gli anelli per lo sci da fondo, uno più semplice nella "Valle dei Ciliegi" e l'altro più impegnativo tra boschi di faggi e larici,



Percorso Mountain bike

sulle orme del percorso estivo didattico-naturalistico Excalibur. Per chi invece ha la passione dello sci da discesa ecco l'Altopiano dei Fiorentini, cinque favolose piste con snow park per le acrobazie sulla neve. Bellissime e attrezzate per lo sci nordico e da discesa sono anche le località di Recoaro Mille e il centro fondo Le Montagnole, fantastica opportunità per chi desidera cimentarsi con percorsi di diversa difficoltà fra panorami di assoluto incanto. A fine primavera, a neve disciolta, la montagna si risveglia a nuova vita e per esplorarla in sicurezza è bene affidarsi alle esperte guide alpine del territorio. Coinvolgenti per la loro naturale bellezza, queste montagne sono infine un museo a cielo aperto della Grande Guerra fra camminamenti, trincee, reperti e fortificazioni di potente suggestione.

Bike, bike, bike...

Sentieri in quota, ripide salite, sterrati, silenziosi percorsi tra i boschi e, infine, lo spettacolo unico di panorami mozzafiato. La montagna veneta oggi offre ai mountain biker sicuri ed entusiasmanti circuiti tra i più suggestivi del mondo. Piste e tracciati per i dilettanti come per i più esperti, dalle Dolomiti all'Alpago, dall'Altopiano di Asiago ai Monti Lessini.



Cicloturismo



Arrampicata sportiva

Recoaro Terme

Capitale della montagna vicentina, Recoaro Terme è immersa nel verde scenario della “Conca di Smeraldo”. Nota per la ricchezza e la salubrità delle sue nove tipologie di acque minerali dalle proprietà bicarbonato-alcaline, inizia la sua storia termale alla fine del 1600 in seguito alla scoperta fatta dal Conte Lelio Piovene di una “miracolosa acqua di Sant’Antonio”. Graziosa, dal caratteristico aspetto di una signorile ed elegante stazione termale di stampo ottocentesco, con lo stabilimento delle Terme Centrali dalle raffinate architetture Liberty situato in venti rigogliosi ettari di parco, è circondata dalla sua montagna, luogo eletto di piacevoli svaghi estivi ed invernali: passeggiate, escursioni a piedi o in mountain bike, scalate in quota, entusiasmanti giornate sulla neve... Tante anche le manifestazioni folkloristiche come la “Chiamata di marzo” a fine febbraio ispirata alle antiche tradizioni cimbre, la Festa dell’Acqua ad agosto e, la prima domenica di settembre, la sagra dei “Gnocchi con la fioreta”.



Ciaspole



Terme di Recoaro

La Lessinia e il Monte Baldo

I Monti Lessini dall’alto appaiono come una grande piastra rocciosa di forma triangolare solcata da valli lunghe e strette. Nel periodo eocenico l’intera Lessinia era lambita dalla Tetide, l’immenso oceano che separava le terre emerse dell’Eurasia dal Nord Africa. Da allora sono trascorsi milioni di anni e, di quell’antichissimo mare, è rimasta la straordinaria testimonianza di Bolca, paese conosciuto in tutto il mondo per la ricca collezione di fossili marini e terrestri provenienti dai giacimenti della Pesciara e del Monte Postale.

Oltre 10.000 ettari dei monti Lessini fanno parte dal 1990 del Parco Regionale della Lessinia, un vasto territorio che racchiude una sorprendente varietà di testimonianze naturalistiche, storiche e archeologiche di immenso valore.

Da vedere sono i tanti monumenti della natura di origine carsica, dall’abisso Spluga della Preta, tra i più profondi d’Italia, alle “città di roccia” come la Valle delle Sfingi e dal Ponte di Veja, imponente arco naturale tra i più spettacolari d’Europa, alla Grotta di Fumane con le tracce del passaggio dell’Uomo di Neanderthal e dei primi Homo Sapiens. Il parco è frequentato da escursionisti, mountain biker, appassionati di equitazione e amanti della natura e degli sport invernali.

Montagna selvaggia, abitata da una numerosa e variegata fauna, è anche terra cimbra di alta tradizione enogastronomica, famosa per i vini, i formaggi di malga, gli alberi da frutto come il ciliegio e il castagno, il pregiato miele, gli insaccati e i salumi.

Alle estremità nord occidentali della Lessinia si erge il Monte Baldo, affacciato sull’incantevole azzurro del Lago di Garda. Uno scenario unico tra acqua, terra e cielo da godere a bordo delle fantastiche cabine rotanti della funivia Malcesine-Monte Baldo.

Godibilissimo d’estate e fantastico d’inverno per sciare sulle piste vista lago o per passeggiare con le ciaspole sulla neve, il Baldo è davvero un luogo di pura magia, perfetto per una vacanza all’insegna della quiete, della natura e del divertimento.



Monte Baldo



Vino Valpolicella



Sopressa Vicentina DOP

La Riviera degli Ulivi

E' un mondo dai tanti luoghi e dalle tante emozioni la sponda veneta del Lago di Garda, fonte infinita di magiche sorprese fra meravigliosi paesaggi mediterranei addolciti da un clima sempre mite. Qui, fra il blu dell'acqua, la verde campagna disegnata da uliveti e vigneti e le alte montagne sullo sfondo, vi attendono borghi incantati, interessi e attrazioni di ogni genere, calde accoglienze e mille opportunità per una rilassante vacanza di benessere nel segno della cultura, dell'arte, del divertimento e della buona cucina, rinomata per le specialità di pesce d'acqua dolce, gli eccellenti oli extravergini d'oliva locali e i pregiati vini tipici con in primo piano il Lugana e il Bardolino... Pochi altri contesti al mondo possono offrire altrettanto, un fantastico susseguirsi di incontri con le bellezze di un territorio antico ma anche moderno e ben organizzato, pronto a garantire ad ognuno un soggiorno a propria misura, unico e perfetto.

Malcesine mediterranea e alpina

Ammirata da Goethe sul finire del '700, Malcesine offre una cornice unica per i suoi

contrast, dal lago al mare di ulivi e oleandri in cui è immersa sino alle alte vette del Monte Baldo che la sovrasta e protegge.

Di grande impatto è la visione del suo castello dominante su uno scoglio a picco sul lago e di grande piacevolezza è il suo centro storico dalle incantevoli viuzze acciottolate, ricco di belle dimore e antichi edifici fra i quali si distingue lo storico Palazzo dei Capitani. Ideale per gli appassionati di tutti gli sport d'acqua, la cittadina è anche perfetta base di partenza per gli amanti della montagna: la sua innovativa funivia rotante consente infatti di raggiungere in pochi minuti, fra entusiasmanti colpi d'occhio sul lago sempre più lontano, la cima del Monte Baldo dove tutto è possibile: sciare d'inverno e, in tutte le stagioni, fare trekking, lanciarsi con la mountain bike ma anche nel vuoto con il parapendio per planare lentamente sulle rive del lago.

Malcesine propone anche un ricco programma di eventi fra i quali da non perdere gli spettacoli nel teatro all'aperto ai piedi del castello e l'agostana Festa dei Ciclamini che, nella vicina Bissone, vede competere le Bisse, tradizionali barche a remi gardesane.

Olio extravergine di oliva

Capolavoro frutto della stretta alleanza fra l'uomo e il microclima gardesano che da secoli consente la coltivazione degli uliveti più a nord del mondo, l'olio extravergine d'oliva del Garda è unico e inconfondibile, caratterizzato da un eccezionale livello di qualità. Dal 1997 tutelato dal marchio DOP, nasce dal cultivar autoctono Casaliva e da altre storiche varietà di olive e aggiunge alla delicata leggerezza un gusto persistente ed appagante.



Olio d'Oliva del Garda DOP



Panoramica del Lago di Garda

Brenzone sul Garda, il lago e il monte

Fatto di tanti piccoli villaggi di pescatori e di paesini abbarbicati sui contrafforti del Monte Baldo, il territorio di Brenzone è la scelta ideale per chi desidera trascorrere giornate sempre diverse, praticando la vela o il windsurf o dedicandosi alla mountain bike e al trekking d'alta quota grazie anche ai rinnovati impianti di risalita Prada-Costabella. Dotata di un mondo ricettivo all'avanguardia che accoglie l'ospite in argentei paradisi di uliveti secolari, mette a disposizione fantastiche opportunità come la visita alla chiesa romanica affrescata di San Zen de l'Oselét a Castelletto e alla coeva chiesetta di Sant'Antonio a Biaza, ed è proprio fra queste due località che il Venerdì Santo si svolge una spettacolare Via Crucis vivente.



Torri del Benaco fra medioevo e prestigiosa ospitalità

Meta di soggiorno preferita anche da ospiti di alto rango come il Re Juan Carlos di Spagna e di grande notorietà come Maria Callas, Torri del Benaco mantiene intatte fra le mura turrette del Castello Scaligero le atmosfere

medievali del suo antico cuore dove aprono le porte lussuose strutture ricettive in perfetto equilibrio fra l'antico e il contemporaneo. Il sognante porticciolo, ornato di pregevoli palazzi veneziani, è un invito a godere delle bellezze create dall'uomo in un contesto naturale davvero splendido, fra distese di uliveti e vigneti, fitti boschi e lunghissime spiagge.



Lago di Garda



Il fiabesco golfo di Garda

Vicinissima a Bardolino, al quale è collegata anche da una panoramica e piacevole passeggiata, Garda è un angolo di pace meravigliosamente incastonato nel suo golfo delimitato dal Colle della Rocca a sud e dal Monte Luppia a nord, il secondo impreziosito dall'incantevole Punta San Vigilio che, nel tempo, ha affascinato anche Napoleone, Winston Churchill, il principe Carlo ed altre illustri personalità. Caratterizzata da vedute mozzafiato e varie passeggiate panoramiche, la località vanta anche un vivace centro storico animato dal via vai delle barche dei pescatori sul magnifico lungolago, nobilitato dalla settecentesca Parrocchiale, dalla Torre dell'Orologio e da ville, palazzi, magnifici parchi...

Bardolino, vino e molto di più

Apprezzata nei secoli da nobili e potenti che qui vollero costruire le loro residenze, Bardolino vanta un patrimonio artistico e architettonico di enorme valore che trova le testimonianze più preziose nelle mura scaligere, nelle belle chiese, nei fastosi palazzi, nelle ville veneziane, nei parchi... Località di villeggiatura fra le più frequentate in Italia, è famosa anche per l'omonimo vino delle sue colline al quale sono dedicate tre feste, a maggio quella del Bardolino Charetto, ad ottobre quella dell'uva e del Bardolino doc, a novembre quella del Novello.

Punta San Vigilio



Porticciolo di Bardolino



Parco Sigurtà

Vacanza attiva

Il lago di Garda è una palestra a cielo aperto, fatta di acqua, vento, colline e alte montagne, perfetta per gli sportivi come per chi desidera rimettersi un po' in forma. Qui si può nuotare, fare vela, canoa, windsurf e kitesurf, fare trekking e scalate, giocare a tennis e a golf, pedalare sul lungolago e scatenarsi con la mountain bike, sciare e volare col deltaplano... Tutto nello spazio di pochi chilometri, peraltro ricchi anche di meno impegnative ma salutari passeggiate fra dolci paesaggi.



Vela



Parapendio



Golf

La fiera e pittoresca Lazise

Nel 983 fu uno dei primi Comuni italiani ad ottenere l'autonomia dall'imperatore e di questo illustre passato Lazise conserva orgogliose vestigia ad iniziare dal castello che, come uno scrigno, racchiude fra le sue mura l'antico, delizioso centro storico con tanti negozi e ristoranti, affacciato sul lago e impreziosito dalla chiesetta affrescata di San Nicolò e dall'antica Dogana, oggi trasformata in sala da concerti dove ogni estate si svolge un'importante rassegna di musica lirica e classica. Fuori dalle mura passeggiate anche in bici e a cavallo, colline coltivate e organizzatissimi campeggi.

Peschiera, dove nasce il Mincio

Il primo, incantevole contatto con il Lago di Garda veneto vi attende a Peschiera, cittadina davvero suggestiva per la sua alta cinta muraria pentagonale che, patrimonio UNESCO e perfettamente

intatta, racchiude un centro storico da favola con il suo pittoresco insieme di ponti, acque, strade, piazze e piazzette. Sul lungolago ecco invece il porto e i porticcioli, l'invitante percorso pedonale e tre chilometri di spiaggia coronati da ombrosi alberi: un paradiso in cui è dolce vivere tranquille giornate fra momenti di relax e tante occasioni per praticare i più diversi sport acquatici.

Animata in agosto dal Palio delle Mura, spettacolare gara di voga con i caratteristici gondolini gardesani, Peschiera offre varie opportunità nei suoi dintorni: la pista ciclabile che lungo il corso del fiume Mincio raggiunge Mantova e il celebre santuario della Madonna del Frassino ma anche uno dei parchi di divertimento più importanti d'Europa con entusiasmanti attrazioni e un grande acquario, un parco giardino pluripremiato che è una vera e propria meraviglia verde e un parco safari in cui dà spettacolo la fantastica biodiversità del nostro pianeta.

Verona e la sua provincia

Incastonata in un territorio ricco di testimonianze storiche e bellezze paesaggistiche, Verona è una tra le più pregevoli e conosciute città d'arte d'Italia. Non lontana dal lago di Garda, accoglie i visitatori ai piedi di verdi colline delimitate a nord dal Monte Baldo e dai Monti Lessini, fantastici scenari per chi ama praticare il trekking e le escursioni in un fiabesco avvicinarsi di vigneti, frutteti, oliveti, praterie e boschi di faggio. Sorta in tempi remotissimi in una culla sulle sponde dell'Adige, questa splendida città ha tra i suoi simboli la storica arena romana, d'estate palcoscenico di grandi spettacoli, concerti e stagioni liriche. Famosa è anche la casa di Giulietta con il romantico balcone che rievoca la più celebre storia d'amore scritta da Shakespeare. Verona, sito UNESCO dal 2000, offre indimenticabili itinerari fra diversi periodi storici: Piazza delle Erbe in cui si fondono armoniosamente architetture romane, medievali e rinascimentali, Piazza dei Signori elegante salotto veronese, la Fortezza di Castelvecchio oggi sede del Museo d'Arte Moderna, il Ponte Scaligero e le Arche Scaligere, superbi monumenti funebri del periodo gotico dedicati ai membri della Signoria della Scala. Da vedere sono anche il teatro Romano e il Museo Archeologico, il bel Giardino Rinascimentale dei Giusti e, tra gli edifici religiosi, il Duomo con i suoi preziosi affreschi e la romanica Basilica di San Zeno Maggiore. Punto di partenza per interessanti escursioni in un territorio tra i più versatili della provincia veneta, Verona dista pochi chilometri da alcune delle zone più vocate per la coltivazione della vite.



Balcone della casa di Giulietta

Tra vini e sapori

Il veronese vanta anche zone di grandissimi vini DOC e DOCG. Tra queste la Valpolicella, dove nascono e maturano i superbi Amarone e Recioto, e l'area del Soave, rinomata per il suo vino bianco, dove sorge la bella e omonima cittadina dominata dall'antico castello alto sul fianco di un colle lungo il quale fa scendere le sue suggestive mura turre e merlate. In queste terre, quasi tutte in collina, potrete viaggiare



Veduta serale di Verona

lungo pittoresche Strade del Vino alla scoperta di una grande tradizione non solo vinicola ma anche gastronomica. Tanti sono i ristoranti, le trattorie e le osterie di qualità dove potrete gustare piatti tipici come il manzo bollito condito con la salsa "pearà", la polenta "pastissada", gli gnocchi, il pesce di lago... Altri prodotti tipici del territorio sono il pregiato olio extravergine d'oliva, i formaggi, il tartufo, gli asparagi, il riso proveniente dalle risaie di Isola della Scala e i tortellini di Valeggio, squisita prelibatezza da buongustai.

Il riso, un gioiello gastronomico

Nelle risaie della Bassa Veronese, in particolare nel territorio di Isola della Scala, il riso viene coltivato da secoli ma la sua varietà più pregiata è il Vialone Nano IGP, un incrocio messo a punto nel 1937. Riso semifino della specie Japonica, è ideale per risotti morbidi e cremosi, mantecati e "all'onda" come per il classico "risi e bisi", piatto tipico della tradizione veneta.



Risotto



Musica e arena

Tra i monumenti romani meglio conservati, l'Arena di Verona fu eretta nel I secolo dopo Cristo. La sua grande notorietà in Europa e nel mondo è legata alla stagione lirica che si svolge ogni estate nel suo

favoloso scenario, sempre inaugurata da una nuova e spettacolare edizione dell'Aida di Giuseppe Verdi. Un palcoscenico sotto le stelle che ospita anche balletti classici, concerti pop e jam session di rilievo internazionale.

Arena di Verona



L'Amarone, un vino di indiscussa nobiltà

Ottenuto dalle uve lasciate a sostare nei fruttai per tre-quattro mesi, l'Amarone è il vino più pregiato della Valpolicella, unico e inimitabile al mondo, dal colore rosso carico, tendente al granato con l'invecchiamento. Il profumo ricorda la ciliegia, il ribes, il cioccolato e le spezie mentre il sapore, di grande intensità, con evidenti note di frutta passita, è asciutto ma morbido, con corpo pieno, caldo e vigoroso. Un vino dalla forte personalità che può superare i vent'anni di conservazione.

Appassimento dell'uva

Borghi, giardini e castelli lungo le sponde del Mincio

Facilmente raggiungibile dall'uscita autostradale di Peschiera sul Garda, ai piedi dell'imponente castello caratterizzato da quattro torri scaligere, Valeggio sul Mincio è una graziosa cittadina famosa non solo per i suoi saporiti tortellini ma anche per il bellissimo Parco Giardino Sigurtà: ricavato nel 1400 da un secolare "brolo cinto da alte mura", appartenne al nobile Gerolamo Nicolò Contarini che vi fece costruire una splendida "Domus Magna". Il parco, situato lungo la pista ciclabile Mantova-Peschiera del Garda, vanta paesaggi di incantevole bellezza da scoprire a piedi, in bicicletta o a bordo di un simpatico trenino. Poco distante da Valeggio ecco invece Borghetto, uno dei borghi più magici d'Italia. Antico villaggio di mulini sul fiume, regala l'emozione di scorci unici e pittoreschi: pale sull'acqua, cascatelle, caratteristiche casette medievali e un panorama che spazia dal Mincio alle colline moreniche del Garda. Dell'epoca scaligera conserva tratti delle possenti mura e il bellissimo ponte visconteo. Oggi è un luogo di grande serenità, con graziosi B&B, locali e ristorantini con terrazza sull'acqua...



Castello di Valeggio

La pianura veronese

Attraversata dal fiume Adige e da altri svariati corsi d'acqua, la pianura veronese coincide in gran parte con la Bassa Veronese e le sue Valli Grandi, area ricca di risorgive dove da secoli si coltiva il Riso Vialone Nano, prodotto IGP dal 1996. In queste splendide terre, abitate sin dall'età del bronzo epoca di cui rimangono preziose testimonianze presso il Museo Archeologico di Verona e altri musei minori della provincia, l'economia ha trovato più sbocchi: da un lato l'industria e l'artigianato, in particolare nel settore del mobile d'arte a Bovolone e Cerea, dall'altro l'agricoltura con la coltivazione di vari ortaggi come gli asparagi e il radicchio. Un territorio vasto e interessante, da scoprire anche in bicicletta lungo affascinanti percorsi ciclabili che vi condurranno nella natura rigogliosa di parchi e oasi naturali di suggestiva bellezza. Un tour ricco di sorprese che si snoda tra castelli, oratori e antichissime pievi. Da vedere a Legnago il pittoresco torrione a memoria della fortezza costruita in epoca medievale, la torre scaligera e il Santuario della Madonna della Bastia a Isola della Scala, patria del riso e, nel vicino paese di Bevilacqua, un maniero trecentesco ottimamente conservato.



Villa Dionisi - Cerea



Tortellini di Valeggio sul Mincio



Castello di Soave



Palladio

La Casa Bianca e il Campidoglio, simboli del potere a Washington, sono entrambi edifici neopalladiani. Un fatto che la dice lunga su quanta influenza abbia avuto nella storia dell'architettura occidentale l'opera del Palladio, autore di tanti straordinari capolavori tutti realizzati secondo il suo pensiero: "...la suprema civiltà consiste nel raggiungere il perfetto accordo con la natura..."

Vicenza, uno scrigno dorato ricolmo di capolavori

L'universo di armonia e bellezza che attende il visitatore nel territorio vicentino comprende tutte le più diverse espressioni del piacere, da quello estetico suscitato dalle architetture e dai contesti naturali sino a quello più prosaico della buona tavola. Estesa dalla pianura alla fascia collinare fino alle vette alpine, propone infiniti itinerari ognuno dei quali meritevole di essere percorso con curiosità e interesse.

Tutto parte dalla città dell'oro e del Palladio dichiarata dall'UNESCO Patrimonio Universale dell'Umanità per poi estendersi alla magnifica cornice ambientale dell'area Berica, alle ammalianti atmosfere di Bassano del Grappa e Marostica, alle romantiche suggestioni

medievali di Montecchio Maggiore, alle memorie storiche della vivace Thiene, alla straordinaria realtà postindustriale di Schio e agli splendidi paesaggi della montagna, dal Monte Grappa all'Altopiano di Asiago sino alle Piccole Dolomiti.

Una visita che è una sequenza di scenografie

Passeggiare lungo le strade del centro storico di Vicenza significa immergersi in un mondo in cui l'architettura ha scritto alcune delle sue pagine più belle e significative. Evidente è l'impronta palladiana ma non mancano importanti esempi degli stili più diversi, dal romanico al gotico e dal rinascimentale



Basilica Palladiana



Piazza dei Signori e terrazza della Basilica

al barocco sino al neoclassico. Qui, in questa piccola e preziosa città famosa nel mondo per la grande tradizione nell'arte orafa, ogni angolo riserva una sorpresa, un elegante palazzo, una maestosa chiesa, un dolce lungofiume, un verde giardino, una raffinata vetrina, un invitante locale... Un vero e proprio spettacolo all'aria aperta che trova la sua apoteosi nelle due meraviglie palladiane realizzate dal grande architetto all'inizio e alla fine della sua strabiliante carriera. Nel cuore della città la Basilica, l'imponente opera giovanile in pietra bianca, resa leggera dagli archi della facciata, caratterizzata da ampi spazi interni ideali per esposizioni e dai portici a pianterreno sotto i quali trovano



sede vari prestigiosi negozi. Più in là invece il Teatro Olimpico, progettato dal Palladio in fin di vita seguendo i canoni dei teatri romani ma rendendolo unico grazie a originali giochi ottici, sapienti chiaroscuri e fantastici effetti prospettici e di profondità. Da non mancare infine, sul monte Berico, la visita alla Basilica Santa Maria e, sul vicino Colle di San Bastian, alla magica Villa Valmarana dei Nani con gli affreschi di Giambattista e Giandomenico Tiepolo.

Statua di Agrippina Minore
Museo Naturalistico Archeologico



Villa Capra detta la Rotonda - Vicenza

Nel regno dei paesaggi

Estesa a sud del capoluogo, la Terra Berica va percorsa lentamente, concedendosi il tempo per ammirare e assaporare tutto ciò che questo piccolo ma ricchissimo ambiente è in grado di offrire. Viaggiando fra prati e boschi, vigneti e oliveti, valli, colline e corsi d'acqua, è rilassante fermarsi al lago di Fimon per godere della sua flora e della sua fauna ma anche lasciarsi

attrarre dagli eremi, dalle chiesette e dalle tante ville incastonate nella natura fra le quali numerose quelle del Palladio, La Rotonda, Villa Pojana, Villa Pisani, Villa Saraceno... Ideale anche per escursioni in bicicletta come per entusiasmanti percorsi di trekking, la Terra Berica saprà sorprendervi anche con la sua cucina basata sugli ottimi prodotti della campagna e accompagnata dai pregiati vini locali.



Tartufo dei Colli Berici



Villa Pojana - Interno



Bassano, il ponte, la grappa, gli alpini e non solo

Si va a Bassano del Grappa per vedere il ponte palladiano e bere un buon bicchierino ma poi si scopre tanto altro. Al centro di un'area che da secoli coltiva quell'artigianato ai confini con l'arte che crea raffinatissimi arredi e altrettanto magnifiche ceramiche, Bassano del Grappa saprà infatti incantarvi con il suo fascino antico ed elegante, i palazzi e le chiese, la torre civica e la quattrocentesca loggia, le pittoresche stradine, le tranquille

piazze, il Museo della Ceramica e quello degli Alpini con i fogli che D'Annunzio lanciò su Vienna dal suo aereo. Certo l'emozione più forte la regala comunque il magnifico ponte coperto in legno, fra i più caratteristici d'Italia, fieramente alto sulle rombanti acque del fiume Brenta. Ed è sufficiente una breve percorrenza per raggiungere da qui uno dei luoghi più cari alla Patria, il Sacratio del Monte Grappa, solenne con le sue imponenti architetture a ricordare i caduti della prima guerra mondiale che su queste montagne ebbe uno dei suoi teatri più terribili.

Ponte di Bassano - Bassano del Grappa



Asparago di Bassano del Grappa

Commercializzato in mazzi legati con un ramo di salice detto "stroppa" nel quale viene inserito il marchio tricolore con il ponte palladiano, l'Asparago Bianco di Bassano DOP si distingue da tutte le altre specie di asparagi per il caratteristico, squisito sapore dolce amaro. Morbido e tutto da mangiare, ottimo in abbinamento con le uova alla bassanese, è squisito ingrediente per la preparazione di antipasti, primi e secondi piatti.

Asparagi bianchi di Bassano DOP

La scacchiera dà spettacolo

Mantenendo fede alla leggenda che racconta della partita a scacchi viventi giocata nel 1454 fra Rinaldo da Angarano e Vieri da Vallonara per contendersi la mano di Lionora, nel secondo fine settimana di settembre degli anni pari Marostica fa rivivere ai suoi ospiti le atmosfere della fantastica sfida arricchendole di cortei in preziosi

costumi d'epoca con sbandieratori e giocolieri. Una magnifica festa in un contesto altrettanto magnifico: la piazza in cui si svolge l'evento, infatti, è un gioiello di architettura medievale che vale davvero la pena di vedere, con il castello superiore sovrastante la città che fa discendere le sue mura lungo i fianchi del colle sino ad abbracciare tutto il nucleo storico e il castello inferiore.



Partita a scacchi - Marostica



Rievocazione storica - Thiene



Castello - Thiene



Villa Pojana - Pojana Maggiore



Villa Cordellina - Montebelluna

L'alto vicentino fra arte e industria

Ai piedi delle montagne, l'area a nord di Vicenza offre svariati motivi per una visita. Caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua e proprio per questo motivo storica sede di grandi industrie tessili, laniere e di pellicce, è caratterizzata da un contesto naturale mosso da dolci colline e interrotto dai centri urbani di vivaci città come Thiene, impreziosita nel suo cuore da una principesca residenza dalle alte mura merlate e dallo stile unico, fusione fra il castello medievale e il palazzo veneziano. Qui ogni due anni il primo sabato di ottobre viene allestito il Mercato Franco del 1492 dove, fra figuranti in costume, antichi mestieri e ataviche ricette, potrete fare acquisti solo con le Colombine, le antiche monete della Terra di Thiene. Da non perdere è anche Schio, la Manchester d'Italia nella seconda metà dell'800, che conserva del suo grande passato un patrimonio di archeologia industriale ricco e ben conservato. E poi la bella Valdagno, sino a qualche decennio fa centro di produzione tessile di altissimo livello, e la tranquilla Malo, entrambe cittadine con varie bellezze da esibire e altrettante vicende da narrare.



Icona del Museo di Arte Sacra - Thiene

Padova nel cuore del Veneto

La città di Sant'Antonio e del Giotto, sede di una delle più antiche Università del mondo, offre agli ospiti una gamma di interessi estesa e diversificata in un piacevole contesto animato dalla vivacità delle piazze, nobilitato da antiche e maestose architetture, impreziosito da incontri artistici di altissimo livello. Si può visitare tranquillamente a piedi, Padova, camminando lungo le sue strade, i vicoli e i ponti, godendo di visioni tanto rilassanti quanto spettacolari fra corsi d'acqua, torri medievali e aperture di enorme ampiezza. Qui vi attendono non solo il capolavoro gottesco della Cappella degli Scrovegni, il Battistero del Duomo affrescato da Giusto de' Menabuoi e gli angeli del Guariento al Museo Civico, ma anche il Palazzo della Ragione con la sua immensa sala superiore spesso sede di importanti esposizioni, il Prato della Valle nel suo ellittico disegno circondato dall'acqua e coronato da un'ottantina di statue e, soprattutto, la magnifica Basilica del Santo, luogo di fede e di bellezza davvero unico, ricca di torri e cupole dominate dalla statua dell'angelo, con all'esterno la statua equestre del Gattamelata forgiata da Donatello e, all'interno, una straordinaria sequenza di opere d'arte. Da non mancare anche il Caffè Pedrocchi, dai primi '800 icona della città ed elegante punto d'incontro e, nelle immediate vicinanze, il Bo, ovvero il palazzo centrale dell'Università dove, fra antichi stemmi araldici e suggestive sale, potrete vedere anche l'antico Teatro Anatomico perfettamente conservato e la cattedra di Galileo Galilei, il grande

scienziato che qui visse e, secondo la leggenda, studiò le stelle dalla Specola, l'alta torre del castello carrarese che vale una visita per le splendide vedute che offre e per il sorprendente museo astronomico che ospita. Imperdibili infine il Musme, neonato e avanzato Museo della Medicina, e il cinquecentesco Orto Botanico, patrimonio UNESCO, oggi ampliato con un'avveniristica esposizione dedicata alla flora dei cinque continenti.

Sette secoli di affreschi

Forse non tutti sanno che Padova è la città con il più alto numero di affreschi, preziose opere d'arte create nel corso di sette secoli, dal 1300 al 1900. E soprattutto che Padova è la capitale mondiale della pittura trecentesca grazie in particolare al genio di Giotto: fu lui, infatti, ad affrescare la celebre Cappella degli Scrovegni con il mirabile ciclo dedicato alla storia di Maria e del Cristo. Il grande artista e la sua scuola furono determinanti per la storia artistica di Padova che, sempre nel '300, vide attivi altri maestri, da Giusto de' Menabuoi che dipinse il Battistero del Duomo e la cappella Belludi nella Basilica del Santo al Guariento, a cui furono affidati gli affreschi della cappella nella Reggia dei Carraresi e nella chiesa degli Eremitani. Di quest'ultimi rimane oggi solo qualche frammento ma, in compenso, nel Museo Civico, del Guariento potrete ammirare le bellissime tavole dedicate alle schiere angeliche. Trecenteschi sono anche gli affreschi di Altichiero



Schiera di angeli armati (Principati) di Guariento da Arpo, Musei Civici agli Eremitani



Piazza dei Signori - Padova



Teatro Anatomico

da Zevio: la cappella dedicata a San Giacomo nella Basilica del Santo e il vicino Oratorio di San Rocco che Altichiero realizzò assieme a Jacopo Avanzi. Del complesso della Basilica fa parte anche la scuola di Sant'Antonio, o Scoletta del Santo, dove sono presenti tre dipinti eseguiti dal giovane Tiziano Vecellio nel primo Cinquecento. Il '400 padovano offre altri magnifici cicli pittorici tra cui



Prato della Valle - Padova

quelli del Palazzo della Ragione, ripristinati dal padovano Nicolò Miretto con la collaborazione di Stefano da Ferrara su precedenti disegni giotteschi, e gli affreschi del Mantegna nella Cappella Ovetari, purtroppo in gran parte andati distrutti da un bomba nel corso della seconda guerra mondiale. Quattrocenteschi sono anche gli affreschi del Palazzo Vescovile, quelli eseguiti da Jacopo da Montagnana nella Cappella di Santa Maria degli Angeli e quelli di Bartolomeo Montagna estesi sui novocento metri quadrati lungo le pareti del Salone dei Vescovi. Nel Cinquecento, oltre alle già citate opere tizianesche, la Padova degli affreschi vide nascere lo splendido ciclo della Scuola del Carmine di Domenico e Giulio Campagnola nonché gli affreschi di Girolamo del Santo dedicati alla vita della Vergine nella chiesa di San Francesco e, nella Scuola della Carità, quelli di Dario Varotari. Assolutamente da vedere è altresì la Loggia Cornaro con l'Odeo affrescato da Gualtiero Padovano e Lambert Sustri i quali, probabilmente, contribuirono anche alla decorazione della Sala dei Giganti di Palazzo dei Carraresi dipinta da altri due maestri dell'epoca: Domenico Campagnola e Stefano Dall'Arzere. Padova conserva inoltre stupendi affreschi secenteschi e settecenteschi, tra i quali da non perdere quello nella Sagrestia del Santo realizzato da Pietro Liberi nel 1665 e lo spettacolare Paradiso eseguito nel 1729 dal francese Guy Louis II Vernansal nella Chiesa di San Gaetano. Più recenti sono invece altri pregevoli capolavori: dagli affreschi ottocenteschi di Francesco Hayez, Giuseppe Borsato e Giovanni Carlo Bevilacqua nel medievale Palazzo Zabarella ai cicli pittorici eseguiti nel Novecento da Giò Ponti e Massimo Campigli rispettivamente nei palazzi universitari del Bo e del Liviano.



Cappella degli Scrovegni

I Colli e le Terme Euganee

Il tour dell'area euganea può partire da Battaglia Terme, stazione termale dalla storia millenaria caratterizzata dal canale che l'attraversa dove vi consigliamo di visitare il Museo della Navigazione. Da qui, dopo aver ammirato la severa mole del Castello del Catajo, in pochi minuti sarete nel regno del Parco dei Colli Euganei dove il primo incontro che vi attende è con Arquà Petrarca, piccolo e delizioso borgo medievale impreziosito dalla dimora del sommo poeta che proprio in questi luoghi visse gli ultimi anni della sua vita. E la magia continua a Valsanzibio dove Villa Barbarigo saprà stupirvi con il suo scenografico giardino ravvivato da giochi d'acqua. E via così, di colle in colle, lungo una sequenza fantastica di paesaggi naturali splendidi da percorrere anche in bicicletta, dominati dal Monte Venda e punteggiati di paesini, aziende vinicole, tipici ristoranti e nobili dimore con in primo piano l'imponente Villa dei Vescovi a Luvigliano.



Trattamento con il fango termale

Da non perdere infine, ai piedi dei colli, la visita all'Abbazia di Praglia, affascinante complesso benedettino di alto valore religioso, storico e architettonico.

Ed è venuto il momento di entrare nel cuore della zona termale e immergersi nelle eleganti atmosfere delle rinomate località di Abano e Montegrotto che, assieme a Galzignano e alla già citata Battaglia vanno a comporre un comprensorio fra i più frequentati d'Europa per le qualità terapeutiche dei fanghi e delle acque ma anche per la raffinata qualità di un universo ricettivo di altissimo livello. In queste piacevolissime cittadine percorse da rilassanti passeggiate troverete tutto ciò che di meglio può garantire un'accoglienza di lunga tradizione: alberghi variamente stellati con piscine di acqua termale e centri per efficaci terapie ma anche per la cura della bellezza e della forma fisica, ristoranti di classe, negozi, boutique, gelaterie, pasticcerie e strutture sportive a tutto campo, tennis, golf, nuoto, equitazione...



Preparazione dei fanghi



Colli Euganei



Acqua termale



Piscina termale

Fra Monselice, Este e Montagnana

Riconoscibile da lontano per il colle che la domina, isolato e con una rocca sulla sommità, Monselice è interessante da scoprire per l'elegante centro storico nobilitato dalla possente torre civica, per il duecentesco castello con la suggestiva Sala della Bifora e la splendida cucina con arredi e suppellettili medievali ma anche per la panoramica Via Sacra delle Sette Chiese che, superando porte e cappelle, sale lentamente sino all'Oratorio di San Giorgio.

Da qui in breve si raggiunge l'antica Este, bella con il suo castello, le chiese con capolavori come l'Intercessione di Santa Tecla di Giambattista Tiepolo e il Museo Nazionale Atestino dove trova spazio anche un'arte che da secoli qui ha raggiunto vette altissime, quella della ceramica.

E il percorso prosegue verso Montagnana circondata dalla spettacolare cinta muraria perfettamente intatta. Da vedere la piazza centrale con il Duomo tardo gotico e vari splendidi palazzi, Castel San Zeno, la palladiana Villa Pisani e, nel primo fine settimana di settembre, il Palio fra splendidi costumi e cavalli ventre a terra.



Castello di Monselice



Villa Contarini - Piazzola sul Brenta



Mura di Cittadella

Ville e città murate

Vicina a Padova, Piazzola sul Brenta regala un fantastico rendez-vous con la storia e l'architettura: la magnifica Villa Contarini, costruita nella parte più antica su progetto del Palladio, con le sue teorie di sale affrescate, la straordinaria sala della musica e un grande parco con serre, passeggiate, tempietti e un rilassante laghetto. A breve distanza ecco invece Cittadella racchiusa nell'intatta cerchia delle sue mura medievali. Qui, nel suggestivo centro storico ricco di bei negozi e ottimi ristoranti, fra duecentesche atmosfere è facile provare l'emozione di sentirsi risucchiati indietro nei secoli, ai tempi in cui la comunità costruì questo luogo protetto, chiuso da solide porte per offrire rifugio dalle scorrerie dei nemici.

Prosciutto Veneto DOP

Dal 1971 tutelato dal Consorzio del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo con sede a Montagnana, il Prosciutto Veneto DOP viene massaggiato e salato secondo le antiche usanze e quindi stagionato dai 12 ai 20 mesi. Marchiato a fuoco con il Leone di San Marco, è famoso nel mondo per la fresca fragranza, il bel colore rosato e, soprattutto, per la straordinaria dolcezza.



Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP



Cinta muraria di Montagnana



Veduta aerea di Rovigo

Rovigo, capitale del Polesine

Abitata sin dal VI secolo a. C. come testimoniano importanti rinvenimenti archeologici in zona, Rovigo fu "mansio" romana al centro di un cruciale snodo viario tra le direttrici che collegavano Ferrara e Padova all'area mantovana. Il cuore della città è Piazza Vittorio Emanuele II con l'elegante torre dell'Orologio, palazzo Roverella sede della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi, palazzo Roncale e la quattrocentesca Loggia dei Notari impreziosita da una bella facciata ad arcate, dipinti rinascimentali e bassorilievi in legno. Da vedere anche il Duomo e la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza XX Settembre, nota anche come La Rotonda. Il tempio conserva un'immagine della Vergine che regge una rosa con in grembo il bambino, affresco del '400 diventato simbolo della città.



Chiostro degli Olivetani - Rovigo



Museo dei Grandi Fiumi

Da non perdere è il Museo dei Grandi Fiumi, ideale per farsi un'idea del rapporto esistente tra l'uomo e i sistemi fluviali sin dall'età del bronzo. Ed è proprio tra i due fiumi Adige e Po che si estende il Polesine, vasta campagna anticamente abitata dai Paleoveneti. Per meglio conoscere la storia di questo territorio vale una visita al Museo Archeologico Nazionale di Adria, ricchissimo di reperti d'epoca greca, etrusca e romana.

Lasciata Adria con il suo suggestivo naviglio ci si può addentrare nell'area polesana sino a raggiungere Fratta Polesine. La sosta riserva alcune splendide sorprese: Villa Badoer, detta la "Badoera", disegnata dal Palladio e oggi Patrimonio dell'Umanità, il Museo Archeologico con reperti provenienti da una necropoli protostorica e la casa natale di Giacomo Matteotti con l'annesso museo.



Adria



Villa Badoer - Fratta Polesine



Museo della Bonifica Ca' Vendramin



Delta del Po - Rosolina

Una full immersion nella natura

Punto di partenza per indimenticabili escursioni a piedi o in bicicletta è Porto Tolle, da dove si dipanano una serie di suggestivi anelli in più direzioni. Si procede lungo argini, dislivelli e campi coltivati sino a raggiungere varie località: Isola della Donzella, Scardovari vecchio villaggio di pescatori e, lungo una strada panoramica, la Sacca di Scardovari, vasta laguna oggi nota per gli allevamenti di vongole e della rinomata "Cozza di Scardovari DOP". Qui si possono ammirare le cavane, tipici capanni di pesca, e inoltrarsi in oasi naturali in cui vivono tra i canneti anatre, tarabusi, pendolini e cannaiole. Interessante anche Isola di Ca' Venier dove è possibile prendere l'argine del Po di Maistra nei pressi della maggiore idrovora dell'isola. Il paesaggio, caratterizzato da valli di pesca, casoni e tamerici, è interessante anche per la presenza di aironi, volpoche e cavalieri d'Italia.



Cozze di Scardovari DOP

Il Delta del Po, un mondo magico

Grande fiume d'Italia, il Po termina la sua corsa in provincia di Rovigo, un'uscita di scena che, dal punto di vista paesaggistico, offre uno spettacolo unico e inconfondibile. Il fiume, anticamente battezzato Eridano, incontra il mare Adriatico qui, a sud della laguna veneta, in una terra un tempo caratterizzata da paludi e acquitrini, conosciuta come "valle padusa" e abitata sin dalla preistoria. Oggi per Delta del Po s'intende l'intero sistema idraulico che regola le diramazioni fluviali verso il mare, assetto che ebbe origine dopo il terremoto del 1570 e in seguito al Taglio di Porto Viro, poderosa opera idraulica che la Repubblica di Venezia eseguì nel 1604 per proteggere la laguna dal progressivo insabbiamento. Si creò così un ambiente particolarissimo composto dalle isole Ca' Venier, Donzella e Polesine Camerini, oggi habitat naturale di molte specie di uccelli acquatici ma anche area di coltivazione di riso IGP e di allevamento di cozze Dop. Magica infine l'isola di Albarella, esclusiva meta per meravigliose vacanze fra natura, sport e lussuoso relax.



Isola di Albarella



Tramonto a Porto Caleri



Visitare il Parco del Delta

Per la sua straordinaria bellezza, gli ampi orizzonti, lo scorrere lento dei tanti bracci del fiume Po tra golene, canneti, lagune e lunghe spiagge sabbiose, il Delta è un paradiso per gli appassionati di birdwatching e per i ciclamatori che qui possono scegliere tra svariati e paesaggistici itinerari lungo gli argini e la campagna. Altro modo per scoprire e vivere le infinite emozioni di questo territorio è a bordo di una motonave, da cui è possibile cogliere dall'alto con un colpo d'occhio la geografia del territorio disegnato da correnti, piene e alluvioni di cui rimangono, solitari testimoni, i ruderi ancora visibili di antichi casolari e magazzini del riso. Per inoltrarsi tra fondali poco profondi il mezzo migliore è invece la barca a fondo piatto, ideale per ammirare dal basso questo straordinario mondo di acque e spiagge incontaminate.

La Riviera del Brenta

Nel Cinquecento, quando la Serenissima Repubblica vide scemare le sue fortune sui mari a causa delle nuove rotte aperte dall'impresa di Cristoforo Colombo e dalle prime circumnavigazioni del globo, i nobili veneziani rivolsero la propria attenzione e le proprie ricchezze verso le fertili campagne dell'entroterra. E lo fecero a modo loro, costruendo splendide ville lungo il nuovo naviglio che Venezia aveva appena canalizzato lungo l'antico corso naturale del fiume Brenta, da Stra alle porte di Padova sino a Fusina, dove il fiume sfociava guardando da lontano il campanile di San Marco. Fu così che per un paio di secoli, sino al Settecento, prese sempre più forma e consistenza quella civiltà bucolica che tuttora si può ammirare viaggiando lungo il fiume o proprio sul fiume con il Burchiello che, se oggi è una moderna motonave turistica, al tempo era una fastosa imbarcazione che, nel percorso controcorrente da Venezia a Stra, veniva trainata da uomini e cavalli. E' un patrimonio unico, quello della Riviera del Brenta, godibile a prima vista semplicemente volgendo lo sguardo dalla sponda destra a quella sinistra e viceversa per ammirare l'incredibile sequenza di fantastiche dimore dalle raffinate architetture immerse nei loro verdi e fioriti parchi e giardini.

Visite indimenticabili

Molte delle ville della Riviera del Brenta sono abitate o trasformate in alberghi, ristoranti e location per eventi ma alcune fra le più importanti, belle e famose, sono aperte al pubblico e davvero degne di un'attenta visita. Lo spettacolo inizia a Stra nella secentesca Villa Foscari Rossi con la foresteria magnificamente affrescata e, nelle preziose sale della residenza padronale, il Museo della Calzatura a testimonianza della grande tradizione di questo distretto, fra i più qualificati al mondo nel settore delle calzature femminili di lusso. E ancora a Stra un capolavoro assolutamente da vedere: Villa Pisani, maestoso e affascinante esempio del barocco settecentesco con le sue 114 stanze complete degli arredi originali, la sala da ballo affrescata dal Tiepolo, l'enorme parco decorato da statue con la limonaia, le scuderie, il labirinto fatto con il bosso...



Villa Pisani - Stra

Fra ville e barchesse

Superato il pittoresco centro di Dolo è breve il tratto per raggiungere Mira dove tre luoghi raccontano significative pagine della storia della Riviera del Brenta. Uno è Villa Widmann, che ospitò Carlo Goldoni, Stravinski e Gabriele D'Annunzio e che vi stupirà per lo stile rococò francese, i ricchissimi decori del salone delle feste, l'armonia del parco disegnato da statue, fontane, pini, tigli e da un grande lago. Il secondo è la Barchessa Valmarana, con arredi d'epoca e affreschi a tema mitologico e agreste, mentre il terzo è la Barchessa Alessandri nella quale potrete apprezzare gli affreschi di G. Antonio Pellegrini, artista che, definito come il maestro veneto del rococò alle corti d'Europa, anticipò con queste opere il linguaggio pittorico settecentesco europeo.

Villa Giustinian - Mirano



Infine la Malcontenta

Alla conclusione del nostro itinerario fra le bellezze della Riviera del Brenta ritroviamo una vecchia conoscenza: il Palladio. E' suo infatti il progetto di Villa Foscari detta "La Malcontenta", patrimonio UNESCO, dimora preferita nel tempo da vari signori veneziani per le loro rilassanti e gioiose vacanze fra pregevoli architetture nella verde frescura del parco affacciato sulle placide acque in procinto di tuffarsi nel mare di Venezia.



Villa Widman Foscari - Mira



Villa Pisani - Stra

Arrivederci in Veneto

Il tour che vi abbiamo presentato in queste pagine è così giunto alla conclusione ma siamo sicuri che, se avete seguito i nostri suggerimenti, state già pensando alla prossima occasione per venire in Veneto e vedere anche quel paesaggio che vi è sfuggito, sdraiarsi su quella spiaggia che non avete

avuto il tempo di raggiungere, scalare quella vetta che avete scorto da lontano, visitare quel luogo d'arte che molti vi hanno consigliato, assaggiare quel piatto e sorseggiare quel vino che questa volta non avete potuto assaporare. Perché questo è il Veneto, uno scrigno di infiniti tesori impossibile da conoscere nella sua interezza durante una sola vacanza. È piacevole ritornare e ritornare, in tutte le

stagioni, a conoscere e approfondire la conoscenza con questa regione nei suoi diversi aspetti: il mare d'inverno, le montagne dipinte dai colori dell'autunno, le cime innevate o bacciate dal sole, le verdi colline primaverili, le città ancora più godibili nelle tranquille e assolate giornate agostane... Qui ogni momento è magico, ideale per immaginare ciò che meglio può soddisfare i vostri desideri

e concedervelo ovunque vi porti il cuore, lungo le coste, nelle belle campagne, fra dolci rilievi o circondati da spettacolari vette. Il Veneto sarà sempre e comunque pronto ad accogliervi, a offrirvi un sereno soggiorno e mille piacevoli sorprese, lasciando libera la vostra immaginazione di condurvi dove tutto si armonizza con il vostro piacere di viaggiare, emozionarvi, divertirvi...



Informazioni e numeri utili

Emergenze

Soccorso sanitario – First aid: 118

Carabinieri: 112

Polizia – Police: 113

Vigili del Fuoco – Fire police: 115

Guardia di Finanza: 117

Emergenza in Mare: 1530

A.C.I. - Automobile Club: 803.116

Soccorso Alpino: 118 - 112

Turismo

www.veneto.eu

Credits:

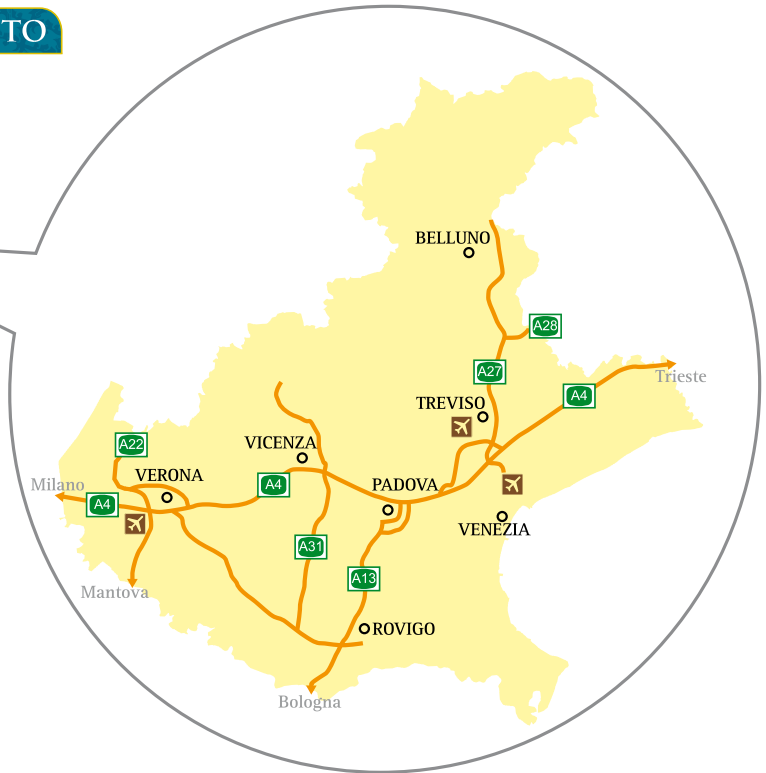
Nicolò Miana, Comune di Caorle, Paolo Spigariol, Arcangelo Piai, Giovanni Porcellato, Valter Binotto, Stefano Zardini, Cesare Gerolimetto, Vettoretto, Diego Gaspari Bandion, Giovanni Mereghetti, Giuliano Francesconi, Valentino Alberti, Dino Rosa, Markus Dlouhy, Ennevi, DienneFoto, Pietro Titoni, Marco Dal Maso, Consorzio Colli Berici, Silvano Paiola, Cristina Marta Acqua, Bernd Juergens, L.Sassi, M. Danesin, Jane Gifford, Giovanni De Sandre, Stefano Lunardi, F. Meneghetti, C. Meneghetti, Rino@47, Stefano Lunardi, M. Geremetta, Franco Scaramella, Shutterstock, Archivio Regione del Veneto, Mostra del cinema di Venezia (Photo Courtesy La Biennale di Venezia), Archivio Comune di Jesolo, Manrico Dell'Agnola, foto Pro Loco Sappada, Archivio Consorzio di Tutela del Formaggio Asiago DOP, Villa Pisani, Stra – Venezia, Polo Museale del Veneto su concessione del Ministero dei beni e delle Attività e del Turismo, Foto Sposami a Verona – Comune di Verona, Archivio Pro Loco Valeggio sul Mincio, Consorzio Vicenza è e Comune di Vicenza, Archivio Castello di Thiene, Musei Civici Eremitani – Angeli del Guariento ©Comune di Padova-Gabinetto Fotografico, Palazzo Bo, Università di Padova, Teatro Anatomico © F.e M. Danesin, Monselice – Castello, esterno © Comune di Monselice, Prosciutto Veneto Berico-Euganeo prodotto a Montagnana © A. Campanile, Francesco Castagna, Archivio della Provincia di Rovigo-Servizio Turismo. Traduzioni a cura di Amico Estero Studio Traduzioni di Annalisa Rigon



Villa Pisani - Stra



REGIONE DEL VENETO



www.veneto.eu

Come spostarsi in Veneto



Rete ferroviaria Trenitalia/Trenitalia rail company
www.trenitalia.com



Venezia - Marco Polo, Tel. +39 041 2609260
Treviso - A. Canova, Tel. +39 0422 315111
Verona Villafranca - V. Catullo, Tel. +39 045 8095666



APP: VisitVeneto



TurismoInVeneto



Visit Veneto



@TurismoVeneto



visitveneto

In copertina: Vista della Madonna della Salute dal Canal Grande - VE



Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.eu



BORGHI
viaggio italiano

